



COMUNE DI BITONTO

Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 10 del 02/02/2018

OGGETTO

**Regolamento del sistema dei controlli interni (art. 147 e ss. del D.Lgs. n. 267/2000).
Aggiornamento.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **due** del mese di **Febbraio** alle ore 16:45 nella sala Consiliare del Palazzo di Città, previo espletamento delle formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale, in **via d'urgenza, in 1^ convocazione**. Alla trattazione dell'argomento riportato risultano presenti o assenti i consiglieri

(INIZIO)

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	ABBATICCHIO MICHELE		A	14	BRANDI FRANCESCO	P	
2	CASTELLANO PASQUALE	P		15	LACETERA MASSIMO	P	
3	MAIORANO GIUSEPPE	P		16	INCANTALUPO DOMENICO	P	
4	PUTIGNANO ARCANGELO	P		17	SANNICANDRO EMANUELE	P	
5	ABBATANTUONO EMANUELE	P		18	BONASIA GAETANO	P	
6	GESUALDO MARIA GRAZIA	P		19	VACCARO ANTONELLA	P	
7	LABIANCA VITO ANTONIO	P		20	DAUCELLI MICHELE	P	
8	MILO MILO MARIA	P		21	BONASIA COSIMO	P	
9	FIORE FABIO	P		22	SCAURO FRANCESCO	P	
10	AVELLIS EMANUELE	P		23	RUCCI MICHELANGELO	P	
11	SANTORUVO GIUSEPPE	P		24	CIMINIELLO CATALDO	P	
12	FIORIELLO GIUSEPPE	P		25	ROSSIELLO CARMELA	P	
13	VISOTTI MARIA VERONICA	P					

Presenti **24** Assenti **1**

Presiede il Sig. geom. Vito Antonio Labianca nella qualità di Presidente Assemblea Consiliare
Assiste il Segretario Generale Dott. Salvatore Bonasia

Il Presidente, dopo aver introdotto l'argomento in oggetto, dà la parola al Segretario Generale, Dr. Salvatore Bonasia, che relaziona sul provvedimento.

Aperta la discussione, intervengono i Consiglieri Sannicandro e Castellano, giusta Verbale di Consiglio Comunale n. 9 del 02.02.2018.

= Ore 16:45

Componenti il Consiglio presenti n. 24

“ “ “ assenti n. 1 (il Sindaco Abbaticchio).

Terminata la discussione, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione. La proposta di deliberazione viene approvata con n. 22 con voti favorevoli (Castellano, Maiorano, Putignano, Abbatantuono, Gesualdo, Labianca, Milo Milo, Fiore, Avellis, Santoruvo, Fioriello, Visotti, Brandi, Lacetera, Incantalupo, Sannicandro, Bonasia Gaetano, Vaccaro, Daucelli, Bonasia Cosimo, Scauro, Rucci) e con n. 2 astenuti (Ciminiello, Rossiello), resi per alzata di mano.

Successivamente, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione per l'immediata eseguibilità, che viene approvata con n. 22 con voti favorevoli (Castellano, Maiorano, Putignano, Abbatantuono, Gesualdo, Labianca, Milo Milo, Fiore, Avellis, Santoruvo, Fioriello, Visotti, Brandi, Lacetera, Incantalupo, Sannicandro, Bonasia Gaetano, Vaccaro, Daucelli, Bonasia Cosimo, Scauro, Rucci) e con n. 2 astenuti (Ciminiello, Rossiello), resi per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 3 comma 1, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, con la legge 7 dicembre 2012, n. 213, sostituendo l'art. 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con i nuovi articoli 147, 147-bis, 147-ter, 147-quater e 147-quinquies, ha innovato l'intero sistema dei controlli interni degli enti locali, ora costituito dalle seguenti tipologie di controllo: di regolarità amministrativa e contabile, di gestione, sugli equilibri finanziari, strategico, sulle società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi erogati;
- che il quarto comma del novellato articolo 147 prevede testualmente: *“Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione fra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite”*;
- che l'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, dispone che *“gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti”*;
- che la disciplina del controllo sugli equilibri finanziari, per esplicita previsione legislativa (art. 147 - quinquies, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000), deve essere contenuta nel regolamento di contabilità dell'Ente;
- che in applicazione del citato art. 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 7 del 28/01/2013, ha approvato il **“Regolamento sul sistema dei controlli interni”**, composto da n. 35 articoli. Con successiva deliberazione consiliare n. 58 del 3/07/2013, si è provveduto ad integrare l'art. 5, comma 5, del suddetto Regolamento;

Premesso quanto sopra,

CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione del richiamato Regolamento, sono intervenute rilevanti modificazioni della struttura organizzativa dell'Ente nonché alcuni rilevanti interventi normativi, che richiedono una necessaria attività di aggiornamento della suddetta disciplina regolamentare, al fine di migliorare alcune tipologie di controllo, così come, peraltro, chiaramente evidenziato dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia con la deliberazione n. 142/VSGC/2017 del 23 ottobre 2017, trasmessa con nota prot. n. 4666 – 31/10/2017 – SCPUG-T75-P, concernente la relazione-questionario per il referto annuale 2015 sul funzionamento dei controlli interni resa dal Sindaco, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 267/2000 (prot. n. 30240 del 18/07/2016) e la risposta (prot. n. 8422 del 27/02/2017) ai chiarimenti istruttori richiesti dalla stessa Corte dei Conti con nota prot. n. 260-24/01/2017-SC_PUG-T75-P, come di seguito riportato:

- dall'anno 2015 (marzo 2015) in poi il Comune di Bitonto è stato riorganizzato da “Ente con qualifica dirigenziale” a “Ente privo di qualifica dirigenziale”, giusta deliberazioni CC.nn.182-204-214/2014; CC.n.215/2014; GC.nn.50-52-53-61-62/2015 e decreti Sindacali di

conferimento della Responsabilità dei vari Servizi dell'Ente a Funzionari (Cat. D – P.O.), a seguito rimodulazione dell'organigramma dell'Ente – rideterminazione della D.O., giusta deliberazione di GC. n.47 dell'1.3.2016, come rimodulata con deliberazione di GC.n.127/2017 ai sensi dell'art.6, c.3 del D.Lgs. n.165/2001, come in ultimo modificato dal D.Lgs. n.75/2017, e GC.n.48 del 2.3.2016 di approvazione della proposta di pesatura delle P.O. dei n.13 Servizi della nuova Dotazione Organica;

- a partire dall'esercizio 2015, il Comune di Bitonto, che non ha partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*), ha adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservavano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali ha affiancato, a fini conoscitivi, gli schemi previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014. Nell'esercizio 2016, gli schemi di bilancio previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, hanno assunto valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- Legge n. 147 del 27-12-2013 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2014)., art. 1, commi da 550 a 569 – bis;

- Legge n°190 del 23/12/2014, avente ad oggetto: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di Stabilità 2015)*": all'art. 1, comma 611 è stato disposto che: << (...) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, **gli enti locali**, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, **a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:**

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.>>;*

il successivo comma 612 della ridetta Legge, inoltre, prevedeva che:

<< I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, **i sindaci** e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e **approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.** Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e

pubblicata nel sito internet istituzionale dell' amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#).>>;

- D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "**Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica**", come modificato dal D.Lgs. [16 giugno 2017, n. 100](#);

ESAMINATO lo schema di "**Regolamento del sistema di controlli interni**" debitamente aggiornato, predisposto dal Segretario Generale, che, allegato sub "A" al presente atto deliberativo, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESA la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni con Legge 7.12.2012, n. 213;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2, e dell'art. 147, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO, altresì, del parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2, e dell'art. 147, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale

Con n. 22 voti favorevoli (Castellano, Maiorano, Putignano, Abbatantuono, Gesualdo, Labianca, Milo Milo, Fiore, Avellis, Santoruvo, Fioriello, Visotti, Brandi, Lacetera, Incantalupo, Sannicandro, Bonasia Gaetano, Vaccaro, Daucelli, Bonasia Cosimo, Scauro, Rucci) e con n. 2 astenuti (Ciminiello, Rossiello) su n. 24 componenti il Consiglio presenti, resi per alzata di mano, come accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1. di DARE ATTO che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di APPROVARE il nuovo "**Regolamento del sistema di controlli interni**" composto da n. 29 articoli e che, allegato sub "A" alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. di DARE ATTO, inoltre, che, giusta previsione contenuta nell'art. 29 del Regolamento di cui al precedente punto 2), dalla data di entrata in vigore del medesimo regolamento si intendono abrogate le disposizioni regolamentari approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28 gennaio 2013, successivamente integrate con deliberazione consiliare n. 58 del 3 luglio 2013;
4. di COMUNICARE la presente deliberazione al Prefetto e alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174.
5. di DARE ATTO che il nuovo testo regolamentare entrerà in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione;

6. di PUBBLICARE la presente deliberazione e l'allegato Regolamento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune, Sotto-sezione di Livello I "Disposizioni Generali" - Sotto-sezione di 2° Livello "Atti generali", ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, nonché nella Sotto-sezione di Livello I "Altri contenuti" - Sotto-sezione di 2° Livello "Dati ulteriori" - Controlli interni;

=====*****=====

Su proposta del Presidente e con separata votazione, con n. 22 voti favorevoli (Castellano, Maiorano, Putignano, Abbatantuono, Gesualdo, Labianca, Milo Milo, Fiore, Avellis, Santoruvo, Fioriello, Visotti, Brandi, Lacetera, Incantalupo, Sannicandro, Bonasia Gaetano, Vaccaro, Daucelli, Bonasia Cosimo, Scauro, Rucci) e con n. 2 astenuti (Ciminiello, Rossiello) su n. 24 componenti il Consiglio presenti, resi per alzata di mano, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

Dott. Salvatore Bonasia

Il Presidente Assemblea Consiliare

geom. Vito Antonio Labianca